

# GIORNO PER GIORNO

Anno XXIII Numero 3

16 Gennaio 2011



## "Giorno per Giorno"

Settimanale  
dell'Unità Pastorale  
"San Giovanni Battista"  
Ciclostilato in proprio,  
ad uso interno,  
in via della Repubblica, 5,  
Cavriago RE  
Tel. o Fax 0522 371754

*Ecco Signore,  
io vengo per far  
la tua volontà*

Lectures di oggi:

## II Domenica del T.O.

Dal libro del profeta  
Isaia 49,3.5-6

Dal Salmo 39

Dalla prima lettera di  
S.Paolo ai Corinzi 1,1-3

Dal Vangelo di  
Giovanni 1,29-34

Lectures di  
domenica prossima:

## III Domenica del T.O.

Dal libro del profeta  
Isaia 8,23b-9,3

Dal Salmo 26

Dalla prima lettera di  
S.Paolo ai Corinzi  
1,10-13.17

Dal Vangelo di  
Matteo 4,12-23

- 7 "Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto.  
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.  
8 Allora ho detto: - Ecco, io vengo.  
Sul rotolo del libro di me è scritto,  
che io faccia il tuo volere.  
9 Mio Dio, questo io desidero,  
la tua legge è nel profondo del mio cuore"-

(dal Salmo 40 di oggi)

E' questa la risposta del Figlio alla richiesta del Padre di essere Luce per tutti gli uomini attraverso il dono della sua vita. Questa preghiera racchiude anche la disponibilità sua propria di Figlio ad ottemperare la Volontà del Padre. La coincidenza delle volontà espresse fa dire all'interpellato:

"Ecco, io vengo. Sul rotolo del libro di me è scritto, che io faccia il tuo volere."

Mi piace però osservare che qui l'obbedienza personale a Dio vale più dell'azione materiale dell'offerta del sacrificio, dell'olocausto, della vittima prevista dal culto nel tempio, che può nascondere un'adesione solo formale alla legge.

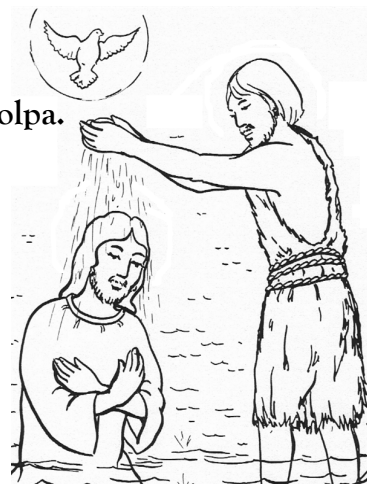
E' chiaro qui il desiderio di collaborare al disegno di Dio attraverso una condivisione del dettato della legge nel profondo del cuore. Ecco allora che la centralità del culto non è più nella fiducia presuntuosa della presenza di Dio nel suo tempio, ma le stesse disposizioni del cuore, la preghiera, l'obbedienza, l'amore assumono il valore di culto. E' l'uomo, ogni uomo in cui s'incarna il Figlio di Dio il centro della nostra fede, è dunque la conoscenza approfondita della persona di Cristo nella nostra vita che sostanzia e forma l'oggetto del nostro credere.

Mi è parsa curiosa anche l'affermazione: "Io non lo conoscevo" che Giovanni Battista dice due volte nel Vangelo riferendosi alla natura divina di Gesù, com'è possibile? Alla fine del brano, però, Giovanni afferma: "E io ho visto e testimoniato" ed il testimone deve raccontare cose viste e non solo pensate o intuite. Il nostro patrono ci viene oggi presentato come testimone convinto che Gesù è proprio Figlio di Dio da due fatti osservati personalmente:

Gesù si è presentato a farsi battezzare da lui con acqua;  
ha visto lo Spirito discendere su di lui sotto forma di colomba.

Lui ha testimoniato questi due fatti che, secondo me, ha visto con gli occhi del cuore ed è perciò il primo testimone attendibile del Nuovo Testamento.

Buona domenica a tutti con il consiglio, se posso,  
di leggere il testo integrale del Salmo 40 (39).



oscar

***“Uniti nell'insegnamento  
degli apostoli, nella comunione,  
nello spezzare il pane e nella preghiera”***



18 - 25 FEBBRAIO 2011

*La "Chiesa Madre" di Gerusalemme, con la sua grande diversità, offre alla nostra riflessione il tema tratto dagli Atti degli Apostoli: "Essi ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme fraternamente, partecipavano alla Cena del Signore e pregavano insieme" (At 2, 42).*

I testi del materiale per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che sono stati preparati dal gruppo locale, enfatizzano l'urgenza della preghiera di Gesù per l'unità: "che tutti siano una cosa sola [...] così il mondo crederà" (Gv 17, 21). L'unità è rappresentata dagli aspetti essenziali che sono citati nel testo chiave della Settimana: l'insegnamento degli apostoli, il radunarsi in comunione o koinonia, lo spezzare il pane e la preghiera. Questi elementi costituiscono un marchio di autenticità che dalla prima comunità – radunata il giorno di Pentecoste e inviata poi in tutto il mondo per condividere la morte salvifica e la resurrezione di Gesù, offerta liberamente a tutti – si trasmette come "continuità nell'apostolicità" in tutte le comunità nate da essa.

Nel 2010 abbiamo commemorato i grandi movimenti missionari della cristianità, con la celebrazione del centenario della Conferenza missionaria internazionale. In questo anno 2011 le chiese di Gerusalemme ci invitano a meditare su quella prima grande attività missionaria, per cui il cuore dell'attività dei seguaci di Gesù non si rivelò nell'"andare fuori" ma nel "riunirsi dentro". Essi furono chiamati a contemplare ciò che era il fulcro della loro fede, esemplificato nel modo in cui gli apostoli sprigionarono la forza delle parole e delle azioni di Gesù e come queste furono espresse nel loro insegnamento, e nel modo in cui essi vivevano e celebravano ciò che fu compreso come l'essenza dell'essere un discepolo di Cristo.

Al cuore dell'evento di Pentecoste esemplificato in Atti 2, vi è un "capovolgimento dall'interno verso l'esterno" dell'esperienza del mondo fino a quel momento. La divisione creata dall'esperienza della torre di Babele dove i popoli furono dispersi dalla confusione delle loro lingue, è superata dal dono dello Spirito Santo che rende comprensibile il messaggio degli apostoli nei vari idiomi, ma ancor più, la divisione è superata dall'unico linguaggio parlato e messo in pratica da Gesù, il linguaggio dell'amore, parlato e compreso da tutti. La preghiera di Gesù alla vigilia della sua morte è per l'unità di

coloro che credono in lui, ed è, inoltre, una riflessione sulle sue stesse parole: "da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amate gli uni gli altri" (Gv 13, 35).

L'amore di cui Cristo ha parlato è un amore di umile servizio gli uni agli altri. Radicalmente legato alla Parola di Dio fatta carne, questo servire è un servire alla verità della salvezza offerta da Dio ad ogni persona. Ecco perché le chiese di Gerusalemme ci ricordano l'esortazione di Paolo a vivere da riconciliati, che significa da redenti e uniti a Dio e, perciò, gli uni agli altri. Questa riconciliazione deve essere vissuta quale shalom di Dio, che, attraverso ciascuna delle nostre comunità, viene offerta al mondo. Di fronte alla precaria situazione dei cristiani in questa parte del mondo, c'è un urgente bisogno di preghiera per l'unità durante tutto l'anno che viene. Questa unità non è uniformità, ma una vita vissuta in modo autenticamente cristiano che diventa una sinfonia di diversità perché l'unico Spirito continua a comporre la partitura della lode a Dio.

Invitiamo tutti i cristiani in Italia ad unire le loro voci nella lode a Dio Trinità elevando la loro preghiera per l'unità dei cristiani in tutto il mondo, ma soprattutto nella nostra terra. Noi, come quei primi cristiani, abbiamo bisogno di continuare a pregare insieme per il dono dell'unità, che dà grande speranza al mondo, per la pacifica convivenza dei popoli e la pace nell'universo; così facendo anche noi saremo trasformati da questa preghiera, e a mano a mano ciò per cui preghiamo si realizzerà nel nostro stesso essere. Saremo rafforzati da questa preghiera e mossi ad incarnare la pace che sgorga da essa.

Come responsabili di comunità cristiane qui in Italia, affidiamo a ciascuno di voi individualmente e collettivamente, la partecipazione alla preghiera dell'unità per i cristiani durante tutto l'anno, cosicché la nostra testimonianza possa, come quella dei primi cristiani, essere visibile e costituire un modo di essere obbedienti alla preghiera di Gesù "che tutti siano una cosa sola" (Gv 17, 21).

## ACCOGLIENZA INVERNALE

### *Emergenza freddo*

Anche quest'anno il Centro d'Ascolto Caritas Diocesano, ha chiesto al nostro Centro d'Ascolto la disponibilità per la gestione di un appartamento per l'accoglienza di 4 persone che non hanno posto dove dormire, per i mesi invernali.

Si tratta di accoglierli alla sera (19.00-20.30) e di essere presenti al mattino quando escono di casa (07.30-08.30).

Il Centro d'Ascolto chiede il sostegno nella **preghiera** alla comunità, **l'aiuto di uomini e giovani** alla sera o al mattino una volta alla settimana per l'accoglienza

Per dare la propria disponibilità contattare i sacerdoti (Tel. 0522 371754)

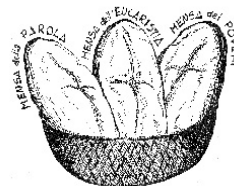
## LA GIORNATA ALLA CASA DELLA CARITA'

"Se pregate col vostro lavoro, se lavorate con Cristo, in Cristo, non siete sempre in contemplazione?

Il vostro non è un lavoro di assistenza, ma un atto liturgico, perché nel povero seguite Cristo".

*don Mario*

- ore 6.15 UFFICIO di LETTURE e LODI MATTUTINE ...CAFFE'!  
segue l'ALZATA degli OSPITI e la COLAZIONE
- ore 9.00 PREGHIERE del MATTINO
- ore 10.30 ROSARIO
- ore 11.00 PRANZO dei "BIMBI"
- ore 13.00 PRANZO
- ore 14.00 ORA MEDIA
- ore 16.30 ROSARIO
- ore 17.30 CENA dei "BIMBI",  
che poi vanno a letto.
- ore 18.30 S. MESSA (martedì, giovedì e sabato)  
VESPRO (mercoledì e domenica)
- ore 19.30 CENA
- ore 21.30 COMPIETA



"... allora nasce la Casa della Carità, ma è già entrata, nel suo spirito, nel cuore di qualcuno della comunità e... piano piano... entra in tutta la comunità come componente essenziale come vita di sequela a Cristo, come incarnazione di "fate anche voi come ho fatto io", cioè mi dedicherò personalmente a Lui in questa nuova sua presenza nei poveri".

*don Mario*



Aperto ogni 1° e 3° sabato del mese  
dalle 9,30 alle 12.00  
via Rivasi, 2  
Presso la Sacra Famiglia  
Prossima apertura  
Sabato 5 Febbraio

## Unità Pastorale "San Giovanni Battista" CENTRO D'ASCOLTO "DON ATTILIO VEZZANI"

### CHI AMA DONA CON GIOIA

#### **RACCOLTA DI GENERI ALIMENTARI**

**Servono:** farina, riso, latte, olio, biscotti, tonno, carne in scatola, piselli, zucchero, detersivi per piatti e lavatrice, igiene personale, pannolini bimbi (medio - grandi).

**CERCASI** persone disponibili per raccogliere generi alimentari e per dividerli e consegnarli. Chi è interessato può rivolgersi in parrocchia.

Sabato 22 Gennaio 2011  
ore 20,30  
a San Nicolò

### TRADIZIONALE POLENTA

Per prenotazioni:  
Romana 3384061933  
Raffaella 0522 371996

Giovedì 20 Gennaio  
ore 12,30

### PRANZO con i carcerati dell' OPG

in canonica a San Terenziano  
Per prenotazioni:  
Canonica S. Terenziano tel. 0522 371754

# Vita dell' Unità Pastorale

Sabato	15	14.45 <b>CATECHISMO</b> dalla 3 <sup>a</sup> elem. alla 2 <sup>a</sup> media al Gran Pino 16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa Casa della Carità:
Domenica II Dom. del T.O.	16	08.00 S. Messa S. Terenziano: 10.00 S. Messa S. Terenziano: def. padre Paolo e famiglia 11.15 S. Messa S. Nicolò: def. Maria Sassi. Battesimo di Gabriele Scarabelli 15.30 <b>Oratorio per ragazzi e famiglie</b> al Gran Pino 15.30 <b>Pomeriggio Insieme</b> ragazzi del 1°Turno Ortisei 2010 18.00 <b>Incontro ragazzi II-III-IV Superiore</b> al Gran Pino
Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato		
Lunedì	17	18.30 S. Messa S. Nicolò:
Martedì	18	18.30 S. Messa Casa della Carità: 19.00 <b>Incontro I superiore</b> al Gran Pino
Mercoledì	19	10.00 Recita del <b>ROSARIO per tutti gli ammalati</b> 10.30 S. Messa S. Terenziano: dalle 16.00 alle 19.00 <b>laboratorio di cucito</b> al Gran Pino 16.00 <b>CATECHISMO 5<sup>a</sup> elementare</b> al Gran Pino 17.00 <b>CATECHISMO 1<sup>a</sup> media</b> al Gran Pino 17.00 <b>Operatori del centro d'Ascolto</b> alla Sacra Famiglia 21.00 <b>PREGHIERA e ASCOLTO della PAROLA</b> canonica di S. Nicolò
Giovedì	20	12.30 <b>Pranzo con i carcerati dell'OPG</b> in canonica a S.Terenziano 17.15 <b>CATECHISMO 2<sup>a</sup> media</b> al Gran Pino 18.30 S. Messa Casa della Carità: 21.00 Riunione per l' <b>Oratorio</b> al Gran Pino
Venerdì	21	18.30 S. Messa S. Nicolò:
Sabato	22	14.45 <b>CATECHISMO</b> dalla 3 <sup>a</sup> elem. alla 2 <sup>a</sup> media al Gran Pino 16.00 Rosario alla Casa Protetta 16.15 S. Messa a Villa Ilva: 18.30 S. Messa Casa della Carità:
Domenica III Dom. del T.O.	23	08.00 S. Messa S. Terenziano: def. Ida Bertani Pecorari 10.00 S. Messa S. Terenziano: deff. don Paolo e famiglia Ronzoni 11.15 S. Messa S. Nicolò: deff. Aldo, Egidio e Aldina 15.30 <b>Oratorio per ragazzi e famiglie</b> al Gran Pino 18.00 Incontro ragazzi II-III-IV Superiore al Gran Pino
Giornata Diocesana per il Seminario		